

VERBALE DI ASSEMBLEA N. 06 DEL 25.03.2014

L'anno duemilaquattordici, il giorno 25 del mese di marzo alle ore 8,30, presso la sede sociale della Società Pasubio Distribuzione Gas S.r.l. Unipersonale sita in Schio via Cementi n. 37, si è riunita l'Assemblea dei Soci convocata a norma di statuto con avviso di data 12 marzo 2014 prot.122/CC/ps inviato al socio unico e all'organo amministrativo con il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni dell'Amministratore Unico;
- 2) Esame ed approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2013: delibere inerenti e conseguenti.

Assume la presidenza, ai sensi di legge e di statuto, l'Amministratore Unico dott. Enzo Pietro Drapelli il quale, dopo aver dato il benvenuto e dopo aver chiamato, con l'assenso unanime dei presenti, la Sig.ra Colombo Caterina, che accetta, a fungere da segretario per coadiuvarlo nella redazione del verbale, constata e dichiara ai fini costitutivi che alle ore 8,30 è presente il socio titolare dell'intero capitale sociale "PASUBIO GROUP S.P.A." rappresentato dalla persona dell'Ing. Antonio Lobbia munito di regolare delega scritta conservata agli atti.

Il Presidente, verificata l'identità e la legittimazione dell'intervenuto dà atto che essendo presente l'universalità dei soci l'Assemblea è regolarmente costituita e può discutere e deliberare sul predetto ordine del giorno.

Il Presidente comunica inoltre che è presente l'Organo Amministrativo nella persona di esso stesso Amministratore Unico, e il Responsabile Area Contabile dr. Elia Pozzolo.

Passa quindi agli argomenti presenti all'ordine del giorno.

1. Comunicazioni dell'Amministratore Unico.

L'Amministratore Unico relaziona all'Assemblea sui principali argomenti che hanno interessato l'attività aziendale nell'ultimo periodo.

I lavori proseguono affrontando il secondo argomento:

2. Esame ed approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2013: delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente dà lettura del Bilancio composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Dà quindi lettura della relazione sulla gestione 2013 dell'Amministratore Unico.

L'Amministratore Unico dà, inoltre, lettura della relazione del revisore legale .

Dopo ampia ed esauriente discussione l'Assemblea all'unanimità

d e l i b e r a

- 1) di approvare il Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2013 composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa allegato A);
- 2) di approvare, altresì, la relativa relazione sulla gestione, allegato B);

3) di coprire la perdita di esercizio 2013, pari a Euro 80.906.17, mediante azzeramento del capitale sociale per perdite e contestuale ricostituzione ad euro 50.000 con utilizzo parziale del versamento effettuato in data 18/03/2014 - copertura della perdita residua di euro 30.906,17 mediante il medesimo versamento - destinazione del versamento residuo di euro 19.093,83 a riserva di capitale.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta parte ordinaria alle ore 9,00 previa redazione, lettura ed approvazione all'unanimità del presente verbale.

L'Assemblea, così costituita, prosegue con la trattazione, alla presenza del Notaio dr. Giulio Carraro, della parte straordinaria.

Schio, 25 marzo 2014

Il Segretario
Caterina Colombo

Il Presidente
dott. Enzo Pietro Drapelli

PASUBIO

DISTRIBUZIONE GAS

BILANCIO D'ESERCIZIO

ANNO 2013

PASUBIO DISTRIBUZIONE GAS SRL UNIPERSONALE

*Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
di Pasubio Group SpA*

Via Cementi, 37 – SCHIO

Capitale Sociale Euro 50.000,00 i.v.

C.F. 03795610249

PI. 03795610249

Reg. Impr. 03795610249

R.E.A.VI 354713

ASSEMBLEA DEL 25/03/2014

INDICE

1.	Stato Patrimoniale	p. 3
2.	Conto Economico	p. 7
3.	Nota integrativa	p. 10
4.	Relazione sulla Gestione	p. 30
5.	Relazione Revisore Legale	p. 42

Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Esercizio 2013

A CREDITI VERSO SOCI per versamenti ancora dovuti

B IMMOBILIZZAZIONI

I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

1 Costi di impianto e di ampliamento	724.280
2 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-
3 Diritti di brevetto industriale e di util.ne di opere dell'ingegno	-
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-
5 Avviamento	-
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	-
7 Altre	-
Totale	724.280

II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1 Terreni e fabbricati	-
2 Impianti e macchinario	1.120.962
3 Attrezzature industriali e commerciali	-
4 Altri beni	291.093
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	5.334
Totale	1.417.389

III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1 Partecipazioni in:	
a imprese controllate	-
b imprese collegate	
c imprese controllanti	
d altre imprese	-
2 Crediti:	
a imprese controllate	-
b imprese collegate	
c imprese controllanti	
d verso altri	
Totale	-

Totale Immobilizzazioni (B)	2.141.669
------------------------------------	------------------

C ATTIVO CIRCOLANTE

I RIMANENZE

1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	
2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	
3 Lavori in corso su ordinazione	
4 Prodotti finiti e merci	
5 Acconti	
Totale	-

Esercizio 2013

II CREDITI		
1	Verso clienti	
	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.831.796
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	
2	Verso imprese controllate	
	- esigibili entro l'esercizio successivo	42.208
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	
3	Verso imprese collegate	
	- esigibili entro l'esercizio successivo	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	
4	Verso imprese controllanti	
	- esigibili entro l'esercizio successivo	25.910
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	
4 bis	Tributari	
	- esigibili entro l'esercizio successivo	18.404
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	
4 ter	Per imposte anticipate	
	- esigibili entro l'esercizio successivo	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.327
5	Verso altri	
	- esigibili entro l'esercizio successivo	369.899
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	153.540
	Totale	4.443.084
III ATTIVITA' FINANZIARIE che non costituiscono immobilizzazioni		
1	Partecipazioni in imprese controllate	45.000
2	Partecipazioni in imprese collegate	
3	Partecipazioni in imprese controllanti	
4	Altre partecipazioni	
5	Azioni proprie	
6	Altri titoli	
	Totale	45.000
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1	Depositi bancari e postali	712.515
2	Assegni	
3	Danaro e valori in cassa	706
	Totale	713.221
	Totale Attivo Circolante (C)	5.201.305
D RATEI E RISCONTI		54.905
	Totale Attivo	7.397.879

PASSIVO**Esercizio 2013**

A PATRIMONIO NETTO		
I CAPITALE		50.000
II RISERVA DA SOPRAPREZZO DELLE AZIONI		
III RISERVE DI RIVALUTAZIONE		
IV RISERVA LEGALE		-
V RISERVE STATUTARIE		
VI RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		
VII ALTRE RISERVE:		
- Riserva Straordinaria		-
VIII UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(80.906)
		<hr/>
Totale	-	30.906
B FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 Per trattamento di quiscenza e obblighi simili		
Totale		<hr/>
2 Per imposte anche differite		
3 Altri		-
Totale		-
		<hr/>
C TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		-
		<hr/>
D DEBITI		
4 Debiti verso banche		
- esigibili entro l'esercizio successivo		80
- esigibili oltre l'esercizio successivo		-
6 Acconti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		36.566
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
7 Debiti verso fornitori		4.863.456
9 Debiti verso imprese controllate		-
10 Debiti verso imprese collegate		
11 Debiti verso imprese controllanti		926.800
12 Debiti tributari		1.204
13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		-
14 Altri debiti		1.600.680
Totale		<hr/> 7.428.785
E RATEI E RISCONTI		-
		<hr/>
Totale Passivo		7.397.879
		<hr/>

GARANZIE PRESTATE E CONTI D'ORDINE**Esercizio 2013**

GARANZIE REALI PRESTATE	1.590.505
GARANZIE REALI RICEVUTE	4.590.505

Conto Economico

CONTO ECONOMICO**Esercizio 2013****A VALORE DELLA PRODUZIONE**

1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.310.248
2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	
3	Variazioni di lavori in corso su ordinazione	
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori Interni	
5	Altri ricavi e proventi Contributi	47.134
	Totale	9.357.382

B COSTI DELLA PRODUZIONE

6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	260
7	Per servizi	2.127.030
8	Per godimento di beni di terzi	7.196.662
9	Per il personale	
	a salari e stipendi	-
	b oneri sociali	-
	c trattamento di fine rapporto	-
	d trattamento di quiscenza e simili	-
	e altri costi	-
	Totale	-
10	Ammortamenti e svalutazioni	
	a ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	65.901
	b ammortamento delle immobilizzazioni materiali	24.131
	c altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
	d svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	
	Totale	90.032
11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
12	Accantonamenti per rischi	-
13	Altri accantonamenti	
14	Oneri diversi di gestione	42.330
	Totale	9.456.315

Differenza fra valore e costi della produzione (A-B)	(98.933)
---	-----------------

C PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15	Proventi da partecipazioni	
	a in imprese controllate	-
16	Altri proventi finanziari	
	a da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	
	b da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	
	c da titoli iscritti nell'attivo circolante	
	- da altri	
	d proventi diversi dai precedenti	18.432
	- da altri	
17	Interessi e altri oneri finanziari	
	- imprese controllate	
	- da altri	(27.563)
17bis	Utili (perdite) su cambi	
	Totale (15+16-17)	(9.131)

D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		Esercizio 2013
18	Rivalutazioni	
19	Svalutazioni	
	Totale (18-19)	-
<hr/>		
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20	Proventi	
	a plusvalenza da alienazione	
21	Oneri	
	Totale delle partite straordinarie (20-21)	-
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D+-E)	(108.064)
<hr/>		
22	Imposte sul reddito di esercizio	
	correnti	-
	differite/anticipate	(27.158)
	Totale imposte	(27.158)
26	Utile/(Perdita) dell'esercizio	(80.906)

Nota Integrativa

PASUBIO DISTRIBUZIONE GAS SRL UNIPERSONALE

Via Cementi, 37 – SCHIO

Capitale Sociale Euro 50.000,00 i.v.

C.F. 03795610249

PI. 03795610249

Reg. Impr. 03795610249

R.E.A.VI 354713

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL
31/12/2013**

1. Premessa

Signori Soci,

il bilancio di questa società al 31/12/2013 è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni previste dal Codice Civile. Esso è pertanto costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico nonché dalla presente nota integrativa che fornisce le indicazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 del Codice Civile si precisa che nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché nella presente nota integrativa, sono fornite tutte le informazioni obbligatorie in grado di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico della gestione. Si precisa inoltre che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai principi di redazione del bilancio di cui agli artt. 2423 e 2423 bis del Codice Civile. Poiché la società è stata costituita il 06/12/2012 ed il primo esercizio, ai sensi dell'atto costitutivo, si è chiuso al 31/12/2013, non sono stati indicati a norma dell'art. 2423ter del Codice Civile gli importi delle voci di stato patrimoniale e di conto economico riferiti all'esercizio precedente. Gli importi contenuti nei prospetti di bilancio sono esposti in unità di Euro, senza cifre decimali, seguendo la tecnica dell'arrotondamento.

Dal 26/07/2013 l'Organo amministrativo della società è costituito da un Amministratore Unico. Pasubio Distribuzione Srl non ha l'obbligo di nominare il collegio sindacale, ma, poiché svolge l'attività di distribuzione del gas naturale, a norma del D.Lgs. 164/2000 è tenuta alla revisione del Bilancio d'Esercizio: per questo scopo è stato nominato un revisore legale.

Al 31/12/2013 Pasubio Distribuzione Gas Srl Unipersonale è partecipata al 100% da Pasubio Group Spa. La società è stata costituita per la gestione del servizio di distribuzione del gas metano nei comuni della gara che ha avuto come stazione appaltante il Comune di Schio, in seguito ad aggiudicazione della gara d'appalto per la durata di 12 anni. I comuni attualmente gestiti sono Schio, Thiene, Valdagno, Torrebelvicino, Malo, Montecchio Maggiore, Valli del Pasubio, Recoaro Terme, Castelgomberto. La gestione del servizio è iniziata il 23/12/2012 dopo la stipulazione del contratto di servizio con i comuni avvenuta in data 22/12/2012,

anche se per motivi operativi i rapporti con l'AEEG decorrono dal 01/01/2013. La precedente gestione del servizio di distribuzione del gas metano nei comuni sopra citati era svolta dalla società controllante Pasubio Group SpA. Pasubio Distribuzione Gas Srl non è dotata di proprio personale dipendente. Fruisce di alcuni servizi di natura amministrativa, informatica, logistica, organizzativa prestati a suo favore dalla società controllante a condizioni di mercato. Gli investimenti realizzati fino al 31/12/2012 sugli impianti di distribuzione del gas naturale non sono stati ceduti da Pasubio Group Spa a Pasubio Distribuzione Gas Srl, sono stati concessi in locazione. La manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sono svolte da Pasubio Group SpA che si avvale a sua volta dell'altra società controllata al 100%, Pasubio Rete Gas Srl Unipersonale (SOT). Nella gara per la concessione del servizio di distribuzione gas rientrava anche la gestione nel comune di Nove. In data 27/12/2013 Pasubio Distribuzione Gas Srl ha conferito, sulla base di apposita perizia di stima, il diritto concessorio di gestione del servizio di distribuzione nel Comune di Nove alla società Pedemontana Distribuzione Gas Srl per un importo di Euro 45.000,00. Per tale importo è stata valorizzata la partecipazione in tale società al 31/12/2013.

La società ha aderito in qualità di consolidata al regime del consolidato fiscale con la controllante Pasubio Group Spa. La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Pasubio Group Spa. Si riportano alla Tav. 4 i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Pasubio Group Spa.

2. Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 sono conformi alle norme del codice civile e ai principi contabili italiani. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda tenendo conto altresì della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che compongono le singole voci delle attività e delle passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute - anche se riscontrate dopo la chiusura dell'esercizio - e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali: sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori; il valore di tali attività è direttamente rettificato dagli ammortamenti computati, sistematicamente, mediante quote annue che riflettono la residua possibilità di utilizzazione delle singole categorie di beni.

I costi di impianto ed ampliamento sono formati da spese sostenute per la gara d'appalto e vengono pertanto rapportati alla durata del contratto di concessione. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquota
<i>Costi di impianto (una tantum gare distribuzione)</i>	8,33%

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino

direttamente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio, sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, sono ripristinati i valori delle immobilizzazioni nei limiti delle svalutazioni precedentemente effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Immobilizzazioni materiali: sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori e delle spese incrementative, rettificato dal corrispondente fondo di ammortamento. I costi di manutenzione, aventi natura incrementativa, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi; i costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono invece imputati integralmente a conto economico. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate secondo piani d'ammortamento stabiliti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi. Le immobilizzazioni materiali tipiche dell'attività di distribuzione sono state ammortizzate sulla base della delibera A.E.E.G. n. 170/04 con le aliquote di seguito indicate.

Categoria	Aliquota
<i>Condotte della rete</i>	2,00%
<i>Impianti Remi AEEG</i>	5,00%
<i>Allacci e derivazioni</i>	2,50%
<i>Misuratori convenzionali</i>	5,00%
<i>Misuratori elettronici</i>	6,66%

Per i cespiti entrati in funzione nel 2013 sono state applicate aliquote ridotte al 50%, in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Per quanto concerne le immobilizzazioni di cui trattasi non si sono verificati i presupposti di cui all'articolo 2426 punto 3 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 10 Legge n. 72 del 19/03/1983 precisiamo che non sono state fatte rivalutazioni monetarie od economiche, né deroghe ai sensi degli artt. 2423 e 2423bis del Codice Civile.

Immobilizzazioni finanziarie: consistono in partecipazioni in società controllate e sono valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.

Rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le partecipazioni di cui si prevede la cessione entro l'esercizio successivo vengono classificate nell'attivo circolante tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Crediti: sono iscritti al loro valore nominale rettificato al presumibile valore di realizzazione tramite l'appostazione di uno specifico fondo svalutazione crediti, esposto in bilancio a riduzione dei crediti. Più in particolare i crediti verso la clientela sono stati iscritti nello stato patrimoniale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: titoli e partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al minore fra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è determinato in relazione al prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti. Il valore di realizzazione può corrispondere al prezzo di vendita dell'attività finanziaria, a condizione che la vendita ed il trasferimento della proprietà siano stati effettuati entro la data di preparazione del bilancio, che l'acquirente sia a tutti gli effetti un soggetto economico indipendente, che non vi siano pattuizioni aggiuntive che modificano i termini della vendita e, in particolare, che il cedente non si sia impegnato in contropartita ad acquisti futuri di altri beni a prezzi predeterminati.

Disponibilità liquide: sono iscritte al loro valore nominale;

Ratei e risconti: sono stati determinati sulla base del principio della competenza economica e temporale, in considerazione della correlazione dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi;

Debiti: sono iscritti per un importo pari al loro valore nominale;

Fondi per rischi ed oneri: trattasi di stanziamenti per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare e/o la data di sopravvenienza;

Conti d'ordine: i conti d'ordine, che evidenziano le fidejussioni, le garanzie prestate e gli impegni assunti sono stati iscritti al valore nominale;

Costi e ricavi: sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza; sono iscritti al netto degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con i ricavi;

Imposte sul risultato d'esercizio: le imposte correnti sul risultato d'esercizio sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti. Le imposte differite ed anticipate, ove ricorrendone i presupposti, sono determinate secondo il criterio della competenza ed iscritte in bilancio nel rispetto del principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività aziendale. Le imposte differite sono conteggiate quali ragionevoli stanziamenti in previsione di passività potenziali. Le attività derivanti da imposte anticipate possono essere rilevate solo se sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione d'imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Commenti e dettagli relativi alle principali voci dello Stato Patrimoniale

Nell'esposizione che segue, le informazioni sono strutturate, per chiarezza espositiva, seguendo l'ordine con cui le relative voci e sottovoci sono numerate dal Codice Civile. Eventuali informazioni obbligatorie sono inserite nel commento di ciascuna voce.

ATTIVO

3. Immobilizzazioni

Per ciascuna delle due classi delle immobilizzazioni sono stati predisposti appositi prospetti riportati di seguito nonché in apposite tavole (n.1 e n.2) allegate alla presente nota integrativa. Come già anticipato in premesse le tabelle non contengono il valore al 31/12/2012.

Immobilizzazioni immateriali: le stesse ammontano al 31/12/2013 a Euro 724.280. Nello specifico, si tratta di spese sostenute per la gara d'appalto e vengono pertanto rapportate alla durata del contratto.

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 65.901 e si riferiscono al solo anno 2013.

Le immobilizzazioni immateriali nella loro totalità sono così suddivise:

Voci	Esercizio 2013
<i>Costi di costituzione e ampliamento</i>	724.280
TOTALE	724.280

Immobilizzazioni materiali: le stesse, al netto dei rispettivi fondi ammortamento, ammontano ad Euro 1.417.389. Gli ammortamenti a conto economico ammontano a Euro 24.131. Le immobilizzazioni materiali risultano così composte:

Voci	Esercizio 2013
<i>Impianti e macchinari</i>	1.120.962
<i>Altri beni</i>	291.093
<i>Lavori in corso</i>	5.334
TOTALE	1.417.389

4. Attivo circolante

Rimanenze

Non sono presenti rimanenze.

Crediti

I crediti ammontano complessivamente a Euro 4.393.415 e vengono di seguito esposti:

- **crediti verso clienti:** l'importo ammonta ad Euro 3.831.796 e si riferisce a crediti esigibili entro l'esercizio successivo che derivano da normali operazioni rientranti nell'attività della Società.

Voci	Esercizio 2013
-------------	-----------------------

<i>Crediti v/clienti</i>	<i>2.025.550</i>
<i>Clients c/fatture da emettere</i>	<i>1.806.246</i>
TOTALE	3.831.796

- **crediti verso controllate:** trattasi per Euro 42.208 di crediti verso Pedemontana Distribuzione Gas Srl e si riferiscono a crediti per costi anticipati in conto della stessa.
- **crediti verso controllante:** l'importo ammonta a Euro 25.910. Euro 80 derivano dal rapporto regolato da un contratto di cash pooling. Nel corso dell'anno le società del gruppo hanno aperto un conto corrente bancario gestito secondo le modalità di un contratto di Zero Balance Account. La scrivente società ha optato per il consolidato fiscale a partire dall'anno 2013: pertanto il rimanente importo di Euro 25.830 si riferisce al credito derivante da proventi per consolidamento fiscale.
- **crediti tributari** esigibili entro l'esercizio successivo: questa voce risulta così composta:

Voci	Esercizio 2013
<i>Erario c/rit.interessi attivi</i>	<i>79</i>
<i>IVA a credito</i>	<i>18.324</i>
TOTALE	18.403

- **crediti tributari per imposte anticipate e differite** esigibili oltre l'esercizio successivo: la variazione è determinata dal disallineamento tra ammortamento civile e fiscale relativo ai cespiti connessi all'attività di distribuzione gas che verrà recuperato dal punto di vista fiscale al termine del periodo di ammortamento civilistico. Le imposte anticipate ammontano a Euro 1.327.
- **crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo:** sono così ripartiti

Voci	Esercizio 2013
<i>Crediti Cassa Conguaglio comp. UG 2</i>	<i>220.236</i>
<i>Crediti Cassa Conguaglio CTDE</i>	<i>149.663</i>
TOTALE	369.899

- **crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo:** si riferisce per Euro 153.540 a canoni anticipati ai comuni gestiti in gara e rapportati al rateo di gestione del 2012, secondo quanto stabilito dal contratto di concessione. Gli stessi verranno restituiti/compensati con il canone relativo all'ultimo anno di gestione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie ivi iscritte sono rappresentate dalla partecipazione di controllo nella società Pedemontana Distribuzione Gas Srl come di seguito riportato:

Voci	Esercizio 2013
<i>Impresa controllata</i>	<i>45.000</i>
TOTALE	45.000

Denominazione	Sede	Cap.Soc.	P.N. 2012	Risultato 2012	% possesso	Valore di bilancio
<i>Pedemontana Distrib. Gas Srl</i>	Nove (VI)	55.000	/	/	81,80	45.000

Il costo della partecipazione iscritto corrisponde al valore attribuito in sede di conferimento del diritto di concessione per la gestione del servizio di distribuzione del gas naturale nel Comune di Nove.

La società partecipata chiude il suo primo esercizio al 31/12/2013, pertanto non esistono dati riferibili all'esercizio precedente. Non sono stati percepiti proventi derivanti da tale partecipazione.

In data 31/01/2014 la quota di partecipazione in Pedemontana Distribuzione Gas Srl è stata ceduta alla società Pedemontana Patrimonio e Servizi Srl, succeduta a Novenergia Srl, al valore nominale.

Disponibilità liquide

Ammontano complessivamente ad Euro 713.221. La disponibilità liquida è così suddivisa:

Voci	Esercizio 2013
<i>Banche c/c</i>	712.515
<i>Cassa e valori bollati</i>	706
TOTALE	713.221

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. La composizione della voce si riferisce esclusivamente a risconti attivi ed è riportata nella seguente tabella:

Voci	Esercizio 2012
<i>Spese per fidejussione gara</i>	30.420
<i>Costi anticipati</i>	24.485
TOTALE	54.905

Per quanto riguarda le spese di fidejussione il risconto si riferisce al pagamento della fidejussione per la gara d'appalto di Euro 38.201 regolarizzata in data 16/12/2013. L'altro importo si riferisce a costi addebitati per lavori a progetto o lottizzazioni non ancora ultimati.

5. Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31/12/2013 ammonta complessivamente ad Euro **-30.906**. Il prospetto relativo alla composizione del Patrimonio Netto è riportata nell'allegato alla tavola n. 5.

Si commentano di seguito le singole poste del patrimonio netto e le relative variazioni.

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a Euro **50.000**;

Perdita di esercizio

La voce accoglie il risultato netto d'esercizio. La perdita d'esercizio è pari ad Euro **-80.906**.

6. Passività

Trattamento di fine rapporto

La società non ha personale in forza.

Debiti

I debiti totali ammontano ad Euro 7.428.785. Il dettaglio dei debiti è riportato nello schema che segue, e si tratta di debiti di durata non superiore ai 12 mesi:

Voci	2013
<i>Debiti v/banche</i>	80
<i>Acconti per contributi lavori</i>	36.566
<i>Debiti v/fornitori</i>	4.863.456
<i>Debiti vs. controllante</i>	926.800
<i>Debiti tributari</i>	1.204
TOTALE	5.828.106

Riguardo alle voci sopra identificate si evidenziano le seguenti considerazioni:

Debiti v/banche: sono rappresentati da un saldo di conto corrente al 31/12/2013.

Acconti: questa voce si riferisce a pagamenti/contributi ricevuti da utenti per lavori di allaccio e/o lottizzazione per i quali non è ancora stato addebitato il costo oppure che non sono stati realizzati completamente.

Debiti verso fornitori: riguardano partite debitorie connesse all'attività dell'Azienda che per la maggior parte si riferiscono a partite aperte verso comuni soci concernenti canoni di concessione reti arretrati.

Debiti tributari: l'importo di Euro 1.204 riguarda le ritenute operate sul lavoro autonomo da versare all'erario.

Altri debiti: gli stessi risultano così composti:

Voci	Esercizio 2013
<i>Debiti verso CCSE Tau1cd e assicuraz.</i>	35.137
<i>Debiti verso CCSE componente RE</i>	550.801
<i>Debiti verso CCSE componente RS</i>	95.535
<i>Debiti verso CCSE componente UG1</i>	461.818
<i>Debiti verso CCSE componente UG2</i>	123.695
<i>Debiti verso CCSE componente GS</i>	22.972
<i>Debiti verso CCSE perequazione gas</i>	310.722
TOTALE	1.600.680

Conti d'ordine

Garanzie prestate

Delle garanzie prestate Euro 1.590.505 sono relative a fidejussioni rilasciate per nostro conto a favore di enti pubblici territoriali in riferimento a gare di

aggiudicazione del servizio di distribuzione gas. Euro 3.000.000 si riferiscono a una apertura di credito bancaria garantita mediante lettera fideiussoria dalla società controllante.

Commenti e dettagli relativi alle principali voci del Conto Economico

7. Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano complessivamente a Euro 9.357.382. Il dato non è confrontabile con quello degli anni precedenti come già spiegato precedentemente.

Si evidenzia che nell'anno in corso la tariffa obbligatoria (e fatturata) è stata superiore a quella riconosciuta per Euro 943.757 secondo quanto previsto dalla delibera dell'AEEG n. 328/2013. La società ha comunque versato in acconto bimestralmente Euro 759.643, pertanto rimane un saldo a favore della CCSE di Euro 184.114.

Per quanto riguarda i 9 giorni di gestione del 2012 è stata stimata, in accordo con la controllante, la quota di tariffa riconosciuta di competenza.

Così come richiesto da Delibera dell'AEEG n. 159/2008 la componente Tariffaria TAU1 (COT) ammonta per l'anno 2013 ad Euro 48.288.

Le componenti della tariffa e le prestazioni accessorie sono di seguito esposte (gli importi tra parentesi costituiscono rettifica di ricavi):

Voci	Esercizio 2013
<i>Vettoriamento da tariffa 9gg. 2012</i>	206.157
<i>Ricavi per assic.cl. finali gas</i>	22.512
<i>Componenti tariffarie TAU1(cot)</i>	48.288
<i>Componenti tariffarie TAU1(dis)</i>	2.796.306
<i>Componenti tariffarie TAU1(mis)</i>	920.922
<i>Componenti tariffarie TAU3(qed)</i>	5.710.041
<i>Competenza perequazione gas</i>	(943.757)
Totale	8.760.469
<i>Allacciamento e derivaz. vs.altri</i>	172.755
<i>Attivazioni e disattivazioni-morosita'</i>	311.778
<i>Ricavi lettura contatori-tar.e verif.metrol</i>	1.994
<i>Ricavi per accertamenti</i>	17.680
<i>Ricavi subentri immediati</i>	20.772
<i>Ricavi lavori sulla rete</i>	500
<i>Ricavi per lottizzazione</i>	24.300
TOTALE	9.310.248

Altri ricavi e proventi

Ammontano complessivamente a Euro 47.134. Tali ricavi sono così composti:

Altri proventi	Esercizio 2013
<i>Rimborsi riparazioni reti</i>	2.134
<i>Plusvalenze ordinarie (conferimento diritto concessorio Comune di Nove)</i>	45.000
TOTALE	47.134

8. Costi della produzione

Costi della produzione

Sono strettamente correlati all'andamento del valore della produzione e ammontano complessivamente ad Euro 9.433.803.

Come già in premessa, la società si avvale del service di Pasubio Group Spa.

Costi per materie prime, sussidiarie e materiali di consumo e di merci.

Ammontano complessivamente ad Euro 260 e sono così composti:

Voci	Esercizio 2013
<i>Cancelleria e stampati</i>	260
TOTALE	260

Costi per servizi

Ammontano complessivamente a Euro 2.104.519. La composizione dei costi si rileva dallo schema che segue:

Voci	Esercizio 2013
<i>Progetti studi e perizie</i>	3.661
<i>Manutenzione impianti princ. e sec. Effettuata dalla controllante</i>	1.013.450
<i>Oneri bancari e postali</i>	1.479
<i>Compensi amministratori</i>	17.655
<i>Spese lettura contatori</i>	90.733
<i>Spese postali e di spedizioni</i>	7
<i>Spese per gestione cartografia c/GIS addebitate da controllante</i>	45.968
<i>Varie</i>	90
<i>Costi per assic.cl. finali gas</i>	22.512
<i>Prestazioni di servizi ricevuti dalla controllante</i>	908.938
<i>Estensione reti per lottizzazioni addebitate da controllante</i>	22.537
TOTALE	2.127.030

Si rileva altresì che la voce **Varie** identifica principalmente i seguenti costi:

Voci	Esercizio 2013
<i>Indennizzi automatici</i>	90
TOTALE	90

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano complessivamente a Euro **7.196.662**. Tali costi si riferiscono ai canoni di concessione delle reti dei comuni gestiti per l'anno 2013 per un ammontare di Euro 5.534.714 oltre ad un canone di Euro 136.472 relativo ai 9 giorni di gestione del 2012. La rimanente quota di Euro 1.524.598 si riferisce al canone di affitto delle infrastrutture di proprietà della controllante.

Ammortamenti e svalutazioni

Tale voce risulta essere così composta:

Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

La quota si riferisce per la maggior parte alle spese una tantum corrisposte ai comuni per spese gara d'appalto:

Voci	Esercizio 2013
<i>Costi impianto e ampliamento</i>	65.901
TOTALE	65.901

Ammortamenti immobilizzazioni materiali

Questi riguardano investimenti fatti sulle reti nel corso dell'anno.

Voci	Esercizio 2013
<i>Impianti principali e secondari REMI</i>	3.667
<i>Condotte della rete</i>	958
<i>Impianti di derivazione e allacci</i>	11.178
<i>Misuratori di gas</i>	4.950
<i>Misuratori elettronici Del.155/08</i>	3.378
TOTALE	24.131

Gli ammortamenti per l'attività di distribuzione e misura sono stati calcolati sulla base della vita utile ex delibera A.E.E.G. n. 170/04.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente ad Euro 42.330. La composizione di tale voce è evidenziata nel seguente prospetto:

Voci	Esercizio 2013
<i>Arrotondamenti passivi</i>	176
<i>Valori bollati</i>	254
<i>Tasse annuali varie società</i>	200
<i>Imposte e tasse deducibili</i>	2.156
<i>Imposte e tasse indeducibili</i>	1
<i>Spese vidimazioni, legali e notarili</i>	1.342
<i>Spese per fidejussioni</i>	38.201
TOTALE	42.330

8. Proventi e oneri finanziari

Proventi da Partecipazione

Non esistono proventi da partecipazione.

Altri proventi finanziari

Ammontano ad Euro 18.432 e si riferiscono esclusivamente a interessi attivi di natura finanziaria.

Proventi diversi dai precedenti	Esercizio 2013
<i>Interessi attivi bancari</i>	397
<i>Interessi attivi di cash pooling vs. controllante</i>	11.573
<i>Interessi attivi di mora</i>	6.462
TOTALE	18.432

Oneri finanziari

Ammontano a Euro 27.563 così ripartiti:

Interessi ed altri oneri finanziari verso altri	Esercizio 2013
<i>Interessi passivi bancari</i>	47
<i>Interessi passivi di cash pooling vs controllante</i>	501
<i>Interessi passivi v/control.per finanz.soci</i>	27.015
TOTALE	27.563

Gli interessi passivi v/controlante si riferiscono ad un finanziamento soci di Euro 1.150.000 effettuato da Pasubio Group Spa per la costituzione e l'avviamento della società. La somma è stata restituita nel corso del 2013.

9. Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate né rivalutazioni né svalutazioni di attività finanziarie.

10. Proventi ed oneri straordinari

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate componenti di reddito di natura straordinaria.

11. Imposte sul reddito dell'esercizio

Il risultato ante imposte identifica una perdita pari a Euro 108.064.

Le imposte correnti sul reddito 2013 sono pari a zero, nonostante le riprese fiscali. La società ha optato nel corso del 2013 per il regime del consolidato fiscale: pertanto la perdita ai fini fiscali ha generato nei confronti della consolidante un credito per una somma pari Euro 25.831. In riferimento a quanto già precedentemente specificato ed in osservanza del Principio Contabile CNDC e CNR n. 25 sono state contabilizzate le imposte differite (attive e passive) di competenza dell'esercizio. Nel calcolo delle stesse sono state considerate le sole differenze temporanee tra il risultato civile ante imposte e il risultato fiscalmente imponibile tralasciando, nel rispetto della *ratio* del principio menzionato, le differenze permanenti. Le imposte anticipate ammontano ad Euro 1.327.

12. Altre informazioni

Differenze temporanee considerate

I minori ammortamenti, riconosciuti ai fini fiscali ex L. 248/05 e successive modifiche ed integrazioni, rispetto alle aliquote civili adottate relativamente ad impianti, allacci, reti e misuratori hanno generato le imposte anticipate sopra descritte.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

La società ha realizzato operazioni rilevanti con Pasubio Group Spa nel mese di dicembre 2012 ricevendo il versamento del capitale sociale di Euro 50.000 e contemporaneamente un finanziamento soci fruttifero per Euro 1.150.000. Nel corso del 2013 il prestito è stato restituito.

Presupposto della continuità aziendale

Come più dettagliatamente esposto nella Relazione sulla gestione, nell'ambito del generale dovere di diligenza di cui agli art. 2475 e 2392 del Codice Civile, si da atto che il presupposto della continuità aziendale sussiste. Tale presupposto va inteso come la capacità dell'entità aziendale di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Sulla base delle considerazioni effettuate nella Relazione medesima e della gamma di fattori presi in esame ai fini dell'elaborazione di una previsione economico-finanziaria pluriennale è infatti ragionevole ritenere che la società possa riequilibrarsi sotto il profilo economico-finanziario ed operare regolarmente per un periodo minimo di 12 mesi.

Altre informazioni

Ai sensi di legge (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.C.) si evidenziano i compensi complessivi spettanti all'amministratore unico. Non esiste un Collegio sindacale, ma è stato nominato nei primi mesi del 2014 un revisore legale per la certificazione del presente bilancio.

<i>Descrizione</i>	<i>Qualifica e componenti</i>	<i>Compenso complessivo</i>
Amministratori	Amm.re Unico	17.655

Allegati

I prospetti allegati contengono le informazioni cui si fa riferimento nella presente nota integrativa di cui formano parte integrante:

- prospetto delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali (tavola 1);
- prospetto delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali (tavola 2);
- prospetto delle movimentazioni delle partecipazioni (tavola 3);
- prospetto del bilancio Pasubio Group Spa anni 2012/2011 (tavola 4);
- prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto (tavola 5).

Il presente bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Schio, 25/02/2014

L'AMMINISTRATORE UNICO
(F.to Dr.Drapelli Pietro Enzo)

PASUBIO DISTRIBUZIONE SRL UNIPERSONALE

Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento
di Pasubio Group SpA

Voci Stato Patrimoniale	Var.ni nell'esercizio						Valore netto fine esercizio
	<i>acq.ni</i>	<i>var.ni</i>	<i>alien.ni</i>	<i>riv.ni</i>	<i>amm.ti</i>	<i>Storno f.do amm.to</i>	
Costi di costituzione e ampliam.	790.181	0	0	0	65.901	0	724.280
TOTALI	790.181	0	0	0	65.901	0	724.280

Voci Stato Patrimoniale	Var.ni nell'esercizio						
	<i>acq.ni</i>	<i>var.ni</i>	<i>alien.ni</i>	<i>riv.ni</i>	<i>amm.ti</i>	<i>F.do amm.to</i>	Valore netto fine esercizio
Condotte della rete	242.457	-	-	-	4.625	4.625	237.832
Impianti di derivazione e allacci	894.309	-	-	-	11.178	11.178	883.131
Impianti e macchinari	1.136.766	-	-	-	15.803	15.803	1.120.962
Misuratori e correttori	299.420	-	-	-	8.327	8.327	291.093
Altri beni	299.420	-	-	-	8.327	8.327	291.093
Imm. in corso e acconti	5.334	-	-	-	-	-	5.334
TOTALI	1.441.520				24.130	24.130	1.417.389

PASUBIO DISTRIBUZIONE SRL UNIPERSONALE

Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento
di Pasubio Group SpA

Voci Stato Patrimoniale	<i>acquisizioni</i>	<i>alienazioni e stralci</i>	<i>rivalutazioni</i>	<i>rettifiche di valore</i>	<i>altre</i>	Valore al 31.12.13
partecipazione PEDEMONTANA DISTRIBUZIONE GAS SRL	45.000	0	0	0	0	45.000
TOTALI	45.000	0	0	0	0	45.000

BILANCIO PASUBIO GROUP SPA

STATO PATRIMONIALE	ANNO 2012	ANNO 2011
Immobilizzazioni	32.369.667	29.886.253
Attivo circolante	8.809.419	8.154.895
Ratei e risconti	145.601	36.977
TOTALE ATTIVO	41.324.687	38.078.125
Patrimonio netto	18.508.568	17.927.450
Fondi per rischi ed oneri	157.250	157.250
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	181.388	169.764
Debiti	22.136.709	19.578.084
Ratei e risconti	340.773	245.579
TOTALE PASSIVO	41.324.687	38.078.126
CONTO ECONOMICO	ANNO 2012	ANNO 2011
Valore della produzione	15.291.154	14.005.669
Costi della produzione	13.433.714	12.834.286
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A - B)	1.857.440	1.171.383
Proventi e Oneri finanziari	- 418.407	90.792
Rettifiche	-	-
Oneri e Proventi straordinari	-	-
Risultato prima delle imposte	1.439.032	1.262.174
Imposte sul reddito d'esercizio	857.914	753.629
Utile d'esercizio	581.118	508.545

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva straordinaria	Risultato d'esercizio	Totale
<i>All'inizio dell'anno precedente</i>	-	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato d'esercizio:						-
- attribuzione dividendi					-	-
- altre destinazioni		-		-	-	-
Altre variazioni:						-
aumento capitale sociale	-			-		-
<i>Risultato dell'esercizio precedente</i>					-	-
<i>Alla chiusura dell'esercizio precedente</i>	-	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato d'esercizio:						-
- attribuzione dividendi						-
- altre destinazioni				-		
Altre variazioni:						-
<i>Aumento capitale sociale</i>	50.000					
<i>Risultato dell'esercizio corrente</i>					80.906	80.906
<i>Alla chiusura dell'esercizio corrente</i>	50.000	-	-	-	80.906	30.906

Relazione sulla gestione

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'amministratore unico di **Pasubio Distribuzione Gas Srl** relaziona, in sede di approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2013, sull'andamento della gestione della Società con il presente documento che vuole rappresentare un quadro semplice, ma completo, della situazione aggiornata della Società stessa.

Premesse

Pasubio Distribuzione Gas Srl è stata costituita in data 06/12/2012 e ha sottoscritto in data 22/12/2012, a seguito vittoria gara d'appalto, il contratto di gestione del servizio distribuzione gas con i Comuni di Schio, Thiene, Valdagno, Torrebelvicino, Malo, Montecchio Maggiore, Valli del Pasubio, Castelgomberto e Recoaro Terme. Con il Comune di Nove il contratto è stato firmato alla fine del 2013. Il diritto concessorio è stato successivamente conferito a Pedemontana Distribuzione Gas Srl in cambio di una partecipazione di pari importo. Il capitale sociale di €. 50.000,00 i.v. è stato versato da Pasubio Group Spa.

Pasubio Distribuzione Gas Srl fa parte di un gruppo societario al quale appartengono al 31/12/2013:

- **Pasubio Group Spa** che fino al 31/12/2012, come già in premessa, ha gestito il servizio di distribuzione e misura nei comuni di: Schio, Thiene, Valdagno, Torrebelvicino, Malo, Valli del Pasubio, Recoaro Terme, Montecchio Maggiore poi trasferiti alla scrivente società. La stessa continua a gestire il servizio di distribuzione nei Comuni di Gambugliano, Santorso, Albettono, San Vito di Leguzzano, Brendola, Piovene Rocchette, Zanè e Costabissara Sossano, Villaga, Castelgomberto, San Pietro in Gu, Loreggia e San Giorgio in Bosco.
- **Pasubio Rete Gas Srl Unipersonale** (società operativa territoriale - SOT), partecipata al 100% da Pasubio Group Spa – Capitale sociale i.v. €. 451.000, gestisce tutte le attività operative relative alla distribuzione e misura del gas su incarico di Pasubio Group Spa;
- Fino al mese di maggio 2013 faceva parte del gruppo anche la società **MBS Gas Srl in liquidazione**, partecipata al 100% da Pasubio Group Spa. La stessa al 31/12/2013 è stata definitivamente liquidata;
- **Pedemontana Distribuzione Srl**, costituita in data 23/07/2013 per la gestione del servizio distribuzione gas nel Comune di Nove. Al 31/12/2013 la stessa presentava un capitale sociale di €. 55.000 di cui: €. 5.000 di proprietà di Pasubio Group Spa; €. 5.000 di proprietà Novenergia Srl e €. 45.000 di proprietà di Pasubio Distribuzione Gas Srl Unipersonale.

La società non ha personale alle dirette dipendenze e pertanto opera, sulla base di appositi contratti di service, attraverso la collaborazione di Pasubio Group Spa e indirettamente di Pasubio Rete Gas Srl Unipersonale.

Ai sensi dall'art. 2497bis del C.C. vengono presentati di seguito i dati più significativi del bilancio delle società del gruppo dell'ultimo esercizio approvato (anno 2012).

BILANCIO DI ESERCIZIO DI PASUBIO GROUP SPA

STATO PATRIMONIALE	ANNO 2012	ANNO 2011
Immobilizzazioni	32.369.667	29.886.253
Attivo circolante	8.809.419	8.154.895
Ratei e risconti	145.601	36.977
TOTALE ATTIVO	41.324.687	38.078.125
Patrimonio netto	18.508.568	17.927.450
Fondi per rischi ed oneri	157.250	157.250
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	181.388	169.764
Debiti	22.136.709	19.578.084
Ratei e risconti	340.773	245.579
TOTALE PASSIVO	41.324.687	38.078.126
CONTO ECONOMICO	ANNO 2012	ANNO 2011
Valore della produzione	15.291.154	14.005.669
Costi della produzione	13.433.714	12.834.286
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A - B)	1.857.440	1.171.383
Proventi e Oneri finanziari	- 418.407	90.792
Rettifiche	-	-
Oneri e Proventi straordinari	-	-
Risultato prima delle imposte	1.439.032	1.262.174
Imposte sul reddito d'esercizio	857.914	753.629
Utile d'esercizio	581.118	508.545

Per quanto riguarda la capogruppo alcune rilevazioni del 2012 influenzano l'attuale bilancio della Pasubio Distribuzione Gas Srl. Le poste sono le seguenti: Clienti c/fatture da emettere Vs Pasubio Group per €. 206.155, Debiti per finanziamento soci vs/Pasubio Group Spa (fruttifero) €. 1.150.000, ricavi per vettoriamento €. 206.155 (fatturati a Pasubio Group) per la parte relativa ai 9 giorni del 2012. Il debito per finanziamento soci è stato estinto nel corso del primo semestre 2013.

BILANCIO DI ESERCIZIO DI PASUBIO RETE GAS SRL UNIPERSONALE

STATO PATRIMONIALE	ANNO 2012	ANNO 2011
Immobilizzazioni	74.782	100.743
Attivo circolante	3.043.963	3.227.158
Ratei e risconti	667	240
TOTALE ATTIVO	3.119.412	3.328.141
Patrimonio netto	1.035.052	800.109
Fondi per rischi ed oneri		0
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	413.332	400.957
Debiti	1.662.711	2.060.651
Ratei e risconti	8.317	66.424
TOTALE PASSIVO	3.119.412	3.328.141

CONTO ECONOMICO	ANNO 2012	ANNO 2011
Valore della produzione	4.317.739	4.501.100
Costi della produzione	3.912.085	4.054.440
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A - B)	405.654	446.660
Proventi e Oneri finanziari	(1.660)	(1.348)
Rettifiche		0
Oneri e Proventi straordinari		-
Risultato prima delle imposte	403.994	445.312
Imposte sul reddito d'esercizio	169.051	201.301
Utile d'esercizio	234.943	244.011

Pasubio Rete Gas Srl nell'esercizio 2013 ha svolto le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sui territori gestiti da Pasubio Distribuzione Gas Srl in nome e per conto di Pasubio Group Spa.

Eventi significativi nell'anno

Durante l'esercizio 2013 sono proseguite le azioni, intraprese durante la fine dell'esercizio precedente, atte a riorganizzare la gestione del servizio di distribuzione gas nei comuni di Malo, Schio, Thiene, Torrebelvicino, Valli del Pasubio, Valdagno, Montecchio Maggiore, Recoaro Terme e Castelgomberto che precedentemente erano affidate direttamente a Pasubio Group Spa (precedente gestore).

Nel corso dell'anno sono stati messi a punto i contratti di service, già presenti nel 2012, per permettere una efficiente ed efficace gestione del servizio considerato che la scrivente società è priva di personale.

Il quadro normativo e gli interventi dell'Autorità

Nel corso del 2013 l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ha prorogato di un anno il terzo periodo regolatorio che doveva scadere nell'anno 2012. L'AEEG ha già emanato la delibera che andrà a normare il quarto periodo regolatorio che avrà durata 2014-2019.

In sintesi esponiamo le novità del 2013 e le innovazioni che subentreranno dal 2014.

Qualità Sicurezza Continuità

E' iniziata la nuova campagna annuale di controlli dell'Autorità per l'energia sulla qualità del gas distribuito in rete. Le verifiche avverranno senza preavviso presso 60 impianti di 45 società di distribuzione su tutto il territorio nazionale, in collaborazione con il Nucleo Speciale Tutela Mercati della Guardia di Finanza. Ne dà notizia l'AEEG con Delibera 291/2012/E/gas.

Per il periodo di regolazione 2014-2019 gli aspetti di sicurezza, continuità e qualità commerciale per gli esercenti il servizi di Distribuzione Gas sono regolamentati dalla Parte I del Testo Unico della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di Distribuzione e misura del Gas (TUDG), introdotta con Del. ARG/gas 574/13 (RQDG).

Tariffe Distribuzione Gas delibere e scadenze del 2013

L'AEEGSI alla fine del 2013 ha pubblicato la delibera 633/2013/R/gas con la quale sono state approvate:

- le tariffe obbligatorie relative ai servizi di distribuzione e misura del gas naturale per l'anno 2014;
- le opzioni tariffarie relative al servizio di distribuzione di gas diversi dal gas naturale, per l'anno 2014;
- gli importi dell'ammontare massimo COL connessi agli incrementi di canoni effettuati ai sensi del D.Lgs. 159/2007;
- gli importi degli acconti di perequazione bimestrale di distribuzione per l'anno 2014.

L'AEEGSI ha pubblicato la delibera 573/2013/R/gas con la quale è stata definita la regolazione tariffaria per il quarto periodo regolatorio (2014-2019), limitatamente alle vecchie gestioni comunali. L'Autorità ha comunicato, inoltre, che entro il 31 marzo 2014 verranno emanati provvedimenti relativi alla regolazione tariffaria per le nuove gestioni d'ambito.

Il 31/10/2013 è stata avviata la raccolta dei dati necessari alla determinazione delle tariffe per l'attività di distribuzione e misura del gas per l'anno 2014. La data di scadenza inderogabile per la trasmissione dei dati è stata il 2 dicembre 2013.

Cronistoria delle delibere

Il 20/12/2012 è stato effettuato l'aggiornamento delle tariffe relative ai servizi di distribuzione e misura per l'anno 2013. L'AEEG ha pubblicato la delibera 553/2012/R/gas con la quale sono state approvate:

1. le tariffe obbligatorie relative ai servizi di distribuzione e misura del gas naturale per l'anno 2013;
2. le opzioni tariffarie relative al servizio di distribuzione di gas diversi dal gas naturale, per l'anno 2013;
3. le tariffe di riferimento per l'anno 2013 dei servizi di distribuzione e misura del gas naturale e dei gas diversi;
4. gli importi degli acconti di perequazione bimestrale di distribuzione per l'anno 2013;

Inoltre sono stati fissati i valori delle componenti t(tel)2013 e t(con)2013, d connesse al servizio di telegestione e, contemporaneamente, è stata ridefinita in maniera corretta la formula impiegata per la loro determinazione.

Il 24/01/2013 l'AEEG ha avviato, tramite delibera 14/2013/E/gas, una indagine conoscitiva sui dati trasmessi dalle imprese distributrici riguardo agli investimenti effettuati nel triennio 2009-2011.

Il 13/06/2013 è stato pubblicato il documento per la consultazione 257/2013/R/gas riguardante la regolazione tariffaria del Quarto Periodo di Regolazione.

In particolare, nello stesso sono stati analizzati i seguenti aspetti:

- definizione degli ambiti tariffari;
- rimodulazione delle tariffe obbligatorie;
- introduzione di una quota variabile all'interno della tariffa di riferimento.

Il 25/07/2013 con la delibera 328/2013/R/gas sono state rideterminate le tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale e le opzioni tariffarie per i servizi di distribuzione e misura di gas diversi dal naturale a mezzo di reti canalizzate per gli anni 2009-2013. La rideterminazione è conseguenza delle istanze di rettifica e di integrazione dei dati e della fissazione del valore del tasso di variazione collegato a modifiche dei

costi riconosciuti derivanti da eventi imprevedibili ed eccezionali, da mutamenti del quadro normativo e dalla variazione degli obblighi relativi al servizio universale.

Obblighi di efficienza e di risparmio energetico

Per quanto riguarda gli obiettivi fissati per l'anno 2013 la scrivente società non rientra negli obblighi previsti dalla delibera in quanto l'attività è iniziata recentemente. Un obbligo parziale sarà imputabile all'esercizio 2014, presunti n. 500 TEE, e si entrerà a regime nell'anno 2015 prevedendo l'acquisto di n. 11.500 TEE.

Andamento della gestione

Essendo il primo esercizio di attività, non si possono fare paragoni con gli anni precedenti. La società è identificata in modo autonomo c/o l'AEEG e sta producendo tutte le comunicazioni necessarie per l'esercizio del servizio di distribuzione gas.

La società sta gestendo un numero di punti di riconsegna attivi pari a 64.356 al 31/12/2013 ai quali fanno capo 52 diverse aziende di vendita.

Numeri riferiti a 52 aziende di vendita	Numero punti di riconsegna attivi 01/01/2013	Numero punti di riconsegna attivi 31/12/2013
TOTALE	64.542	64.356

La differenza tra tariffa riconosciuta e i volumi fatturati per il 2013 ammonta a €. – 943.757. Si prevede un'inversione di tendenza nel 2014 a seguito di una diminuzione dei volumi di gas distribuiti.

VOLUMI DI GAS DISTRIBUITO	
ANNO	distribuito in smc
2013	118.848.374

L'evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base dell'andamento dei consumi del primo bimestre 2014, si prevede che nel 2014 il gas distribuito possa essere in diminuzione rispetto a quello del 2013, considerato che non sono previste nuove gare e che i PDR gestiti sono in calo.

VOLUMI DI GAS DISTRIBUITO				
ANNO	Consuntivo/previsione	distribuito in smc.	INCREMENTO in mc	INCREMENTO %
2013	consuntivo	118.848.374	0	0
2014	previsione	112.905.955	- 5.942.419	- 5,00

Con la deliberazione 573/2013/R/gas del 23 dicembre 2013 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (oggi Aeegsi), come prima detto, ha approvato la Parte II del nuovo Testo unico per la regolazione dei servizi di distribuzione e misura di gas per il periodo regolatorio 2014-2019, che disciplina la regolazione tariffaria, introducendo una serie di innovazioni rilevanti ai fini dell'equilibrio economico-finanziario di Pasubio Distribuzione Gas srl unipersonale. Questo riguarda sia la tariffa in senso stretto, sia la remunerazione delle prestazioni accessorie.

La Delibera ha introdotto pertanto dei cambiamenti nella determinazione dei "costi riconosciuti" al distributore, ossia del modo in cui la tariffa dovrebbe coprire alcune specifiche voci di costo. I cambiamenti dei criteri o dei parametri tariffari che l'Autorità ha effettuato e che impattano sul Conto Economico di Pasubio Distribuzione Gas srl sono i seguenti:

- diminuzione delle componenti a copertura dei costi operativi (Opex) relativi al servizio di distribuzione e di misura;
- diminuzione delle componenti a copertura dei costi di capitale centralizzati;
- diminuzione del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC);
- modifica del trattamento a fini tariffari dei contributi pubblici e privati ricevuti nel passato dal distributore;
- limitazione dei contributi per l'attivazione della fornitura e per la disattivazione della fornitura su richiesta del cliente finale.

Variazione delle remunerazioni unitarie delle Opex: anno 2014 (Euro/ PDR)

<i>Costi operativi AEEG</i>	Precedente periodo regolatorio (III)	Nuovo periodo regolatorio (IV)
Commercializzazione	0,78	1,19
Distribuzione	49,34	44,32
Misura	5,06	5,42
Totale	55,18	50,93

La tabella precedente mette a confronto le componenti a copertura dei costi operativi (Opex) relativi alla Pasubio Distribuzione Gas srl, stimate per l'anno 2014, in base ai criteri stabiliti nel precedente periodo regolatorio, con quelle previste per l'anno 2014 dalla nuova Delibera 573/2013/R/GAS. Si noti che la componente di gran lunga principale (i costi operativi per l'attività di distribuzione) ha registrato una flessione di oltre il 10% (oltre 5 Euro annui per ogni punto di riconsegna), per una flessione complessiva della remunerazione per le spese operative di circa l'8% rispetto al precedente periodo regolatorio.

Remunerazione dei costi di capitale centralizzati.

Un'altra componente che l'Autorità ha modificato con la Delibera 573/2013/R/GAS è la remunerazione a copertura dei costi di capitale cosiddetti "centralizzati". Per questa voce, infatti, l'Autorità ha stabilito un valore unitario pari a 9,10 (Euro per PDR) rispetto ad un valore di 9,46 (Euro per PDR) previsto per il precedente periodo regolatorio (- 4%).

Tasso di remunerazione sul capitale investito.

Su questo tema, l'Autorità ha confermato l'impostazione "di principio" adottata nei precedenti periodi regolatori, che prevede la determinazione del tasso di remunerazione come media ponderata del tasso di rendimento del capitale di rischio e di quello sul capitale di debito (Weighted Average Cost of Capital –WACC) e l'applicazione del modello del Capital Asset Pricing Model ai fini della determinazione del tasso di rendimento del capitale di rischio.

Il valore che però AEEG ha fissato per la remunerazione del capitale per il quarto periodo regolatorio è significativamente inferiore rispetto a quello previsto nel precedente periodo regolatorio sia per la distribuzione, sia per la misura.

La precedente regolamentazione tariffaria prevedeva che i contributi (sia pubblici che privati) ricevuti nel tempo dai distributori (ad esempio, per gli allacci) fossero portati in detrazione dal valore delle immobilizzazioni solo per il calcolo della remunerazione sul capitale, ma non per il calcolo della quota di ammortamento, così che imprese che avevano ricevuto tali contributi ricevevano anche una remunerazione commisurata all'ammortamento relativo a tali importi. L'Autorità, sempre con la Delibera 573/2013/R/GAS, ha modificato in maniera sostanziale rispetto al terzo periodo regolatorio il modo in cui tali contributi pubblici e privati sono considerati.

Un evidente elemento di cambiamento è che, mentre nel 2010 la crisi economica nazionale pareva essere prossima alla fine, gli anni successivi hanno invece confermato un quadro economico pesantemente negativo. Dopo una fragile crescita nel 2010, il 2011 ha fatto segnare una sostanziale stagnazione, mentre 2012 e 2013 sono stati caratterizzati da crescita negativa del PIL nazionale.

In questo quadro, qualunque previsione fatta negli ultimi anni trascorsi, legata allo sviluppo della domanda di servizi, della rete, di allacciamenti, si è evidentemente rivelata errata.

A questi eventi si è poi legato il peggioramento delle condizioni di finanziamento concesse dagli istituti di credito alle imprese. I prodotti finanziari offerti sono mutati nel tempo, e le esigenze di sicurezza e garanzie da parte degli istituti di credito hanno fatto sì che oggi sia in generale più complesso accedere al credito.

Si noti infatti che, fino al 2013, gli istituti di credito concedevano alle società del gruppo finanziamenti a medio-lungo termine nella forma tecnica del mutuo "bullet" (con rimborso delle somme in unica soluzione a fine periodo), mentre attualmente è possibile ottenere solo finanziamenti rimborsabili mediante piano di ammortamento. Questo implica che il pagamento dei canoni richieda linee di finanziamento difficili da reperire, dato l'andamento economico, con un aggravio significativo degli oneri finanziari (oggi circa il 6% annuo delle somme finanziate).

Dato quanto sopra esplicitato si può affermare che l'equilibrio finanziario della società si potrà ottenere esclusivamente attraverso una dilazione del pagamento dei canoni di concessione di 365 gg.

Sotto il profilo economico si può stimare che i cambiamenti intervenuti facciano venire meno, nei bilanci futuri di esercizio di Pasubio Distribuzione Gas srl unipersonale, oltre 1,4 €Mln (di cui circa 1 €Mln relativo alla revisione della normativa di settore, circa 400 mila € relativi al decremento dei ricavi derivanti dalla crisi economica).

Un risultato economico 2013 già parzialmente negativo, sommato a questa mutata situazione delle condizioni alle quali Pasubio Distribuzione Gas Srl - ma non è certamente un caso isolato - potrà generare autofinanziamento non adeguato, aggiunge un elemento di fragilità dei flussi e ciò è dimostrato dai riflessi negativi sulla tempistica dei pagamenti, in particolare con riferimento al canone di concessione.

Non sorprende pertanto che l'attuale piano economico di Pasubio Distribuzione Gas srl per il prossimo quinquennio preveda – dato l'attuale quadro regolatorio e con un canone previsto di circa 5,5 milioni di Euro – una perdita di bilancio media di oltre 1,4 milioni di Euro all'anno.

Per quanto sopra esposto e tenuto conto dei punti di cui ai numeri 1 e 2 dell'art. 2423 bis del Codice Civile, si informa circa l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale. Considerando che:

- alla data della presente relazione è in fase di attuazione il piano di ristrutturazione dei costi, attraverso la rivisitazione dei contratti di concessione con adeguamento delle reciproche prestazioni alle innovazioni regolamentari (Tariffe) e alla perturbazione contaminante l'equilibrio negoziale che ne è conseguentemente derivata;
- la rimodulazione dei contratti in essere è in gran parte dovuta ad effetti esterni prescindenti dalla volontà delle parti, per cui le parti contraenti dovranno necessariamente adeguarsi al nuovo scenario regolatorio e di mercato attraverso una presa d'atto delle intervenute modifiche tariffarie e della crisi economica;
- il management ha come obiettivo, nel secondo semestre 2014, la razionalizzazione dei costi del gruppo nel suo complesso;
- l'esito dell'assemblea dei soci della società capogruppo del 4 febbraio c.a. e quello delle ripetute riunioni con i rappresentanti dei Comuni contraenti permettono di prospettare una proficua collaborazione per il conseguimento degli obiettivi sopra descritti.

Si ritiene perciò che già nel corso del 2014 sarà possibile osservare un contenimento significativo dei costi di esercizio, tale da raggiungere un risultato economico sostenibile anche a livello di gruppo.

Di conseguenza, sotto il profilo finanziario, la società potrà beneficiare di un miglioramento dei flussi di cassa che, insieme alla dilazione nei tempi di pagamento di 365 gg e alla richiesta di nuovi finanziamenti agli istituti di credito, porterà ad una situazione di equilibrio.

Nell'ambito del generale dovere di diligenza di cui agli art. 2475 e 2392 del Codice Civile, si dà atto quindi che sussiste il presupposto della continuità aziendale – intesa come capacità dell'entità aziendale di continuare ad operare come un'entità in funzionamento – sulla base delle considerazioni sopra esposte e della gamma di fattori presi in esame ai fini dell'elaborazione di una previsione economico-finanziaria pluriennale. E' infatti ragionevole ritenere che la società possa riequilibrarsi sotto il profilo economico finanziario ed operare regolarmente per un periodo minimo di 12 mesi.

Altre azioni che la società intende intraprendere per l'anno 2014 sono:

- rafforzare l'attività di conservazione e di miglioramento della Certificazione di Qualità, il passaggio ad UNI EN ISO 9001-2008 e miglioramento continuo di UNI EN ISO 14001- 2004 attraverso la verifica dei processi aziendali e la formazione di "Audit interni";
- attivare il processo delle richieste di acquisto (RDA) tramite il gestionale della contabilità e collegarlo con il controllo del budget. Il sistema dovrebbe permettere, insieme con l'attribuzione delle responsabilità dei centri di spesa/costo, di migliorare la programmazione dei vari interventi e ottenere delle economie di scala;
- raccogliere, rielaborare e inviare i dati necessari alla definizione delle tariffe di distribuzione inerenti agli investimenti relativi all'anno 2013;
- raggiungere gli obiettivi di efficienza energetica previsti dalla normativa e assegnati dall'AEEG;
- perfezionare il processo di fatturazione della distribuzione con i nuovi criteri e registrare in modo automatico le fatture con il gestionale di contabilità aggiornato;
- procedere alle opportune aggregazioni, sondando le disponibilità dei competitors per partecipare alle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas nei comuni più interessanti presenti sul territorio del vicentino, in base agli ATEM.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 comma 2 e al punto 6-bis Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 e al punto 6-bis del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

Gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

la società in relazione al core business sta attivando una serie di misure atte a garantire i crediti, secondo i criteri normati dal codice di rete emanato da AEEG, richiedendo ai venditori di gas metano fidejussioni bancarie o depositi cauzionali pari al 25% del fatturato contrattuale annuo oppure in alternativa un certificato di attribuzione del rating; la società non avendo i dati dell'anno precedente richiederà all'inizio del 2014 le garanzie sulla base di quanto fatturato nel corso del 2013. Il codice di rete tipo consente alle società di distribuzione di ricorrere al fornitore di ultima istanza nel caso di insolvenza da parte del venditore. La situazione crediti è comunque monitorata costantemente: il 75% del valore della produzione è fatturato a Pasubio Servizi Srl di proprietà di Ascopiave Spa. Si può quindi ritenere che l'attività finanziaria della società abbia una buona qualità creditizia. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità sono marginali.

Rischio di liquidità

Come evidenziato precedentemente il 75% dei ricavi delle vendite viene fatturato a Pasubio Servizi Srl. Gli incassi sono fino a questo momento regolari. Questo è il primo bilancio per la società, pertanto non è possibile effettuare dei paragoni con gli anni precedenti.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato nel settore della distribuzione è in parte superato in seguito a riconoscimento tariffario previsto dal terzo periodo regolatorio, entrato a regime nel 2009 e confermato anche per il 2013 e dall'attuale normativa relativa al quarto periodo regolatorio 2014-2019.

Strategie societarie

La Società chiude il primo bilancio della sua gestione, considerando che la concessione del servizio di distribuzione del gas metano scadrà il 22/12/2024. Nei prossimi undici anni la società dovrà operare sul territorio e realizzare quanto offerto in gara. La normativa di settore sempre in evoluzione (vedasi il quarto periodo regolatorio delle tariffe di distribuzione del gas, gli obiettivi del risparmio energetico, la normativa sulla sicurezza impianti ecc.) richiede e richiederà al management un'attenzione particolare su quelli che sono gli obblighi/sviluppi del settore. Le future gare d'ambito inoltre determineranno delle aggregazioni fra gli attuali gestori del servizio: la nostra azienda è direttamente interessata a cogliere le eventuali opportunità e ricercare eventuali accordi con i competitors.

Nel breve termine la società inoltre, per far fronte agli investimenti offerti in gara, avrà la necessità di reperire nuovi strumenti finanziari per poter realizzare quanto programmato.

Attività di ricerca e sviluppo

Per quanto riguarda l'aspetto tecnico la società, anche perché richiesto dai contratti di servizio, sta sviluppando il progetto GIS (geographic information system = sistema informativo territoriale): trattasi di un sistema informatico in grado di produrre, gestire e analizzare dati spaziali associando a ciascun elemento geografico una o più descrizioni alfanumeriche. Questo permetterà di gestire al meglio la rete di distribuzione del gas nei comuni in concessione.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio, la società ha ceduto la quota di partecipazione in Pedemontana Distribuzione Gas Srl alla società Pedemontana Patrimonio e Servizi Srl, succeduta a Novenergie Srl, al valore nominale.

Proposta di destinazione dell'utile o copertura perdita di esercizio 2013

L'Amministratore Unico propone di coprire la perdita di esercizio 2013 di €. 80.906,17 mediante l'azzeramento del capitale sociale di €. 50.000 e l'utilizzo del versamento di €. 100.000 per copertura future perdite deliberato dal socio

unico in data 04/02/2014. Dopo la copertura delle perdite e la ricostituzione del capitale sociale la riserva in conto future perdite avrà un saldo di €. 19.093,83.

Schio, 25 febbraio 2014

L'Amministratore l'Unico
(F.to Dott. Enzo Pietro Drapelli)



Relazione Revisore Legale

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO

All'Assemblea dei Soci di

**PASUBIO DISTRIBUZIONE GAS S.R.L.
unipersonale**

1. Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di "Pasubio Distribuzione Gas s.r.l. unipersonale" chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di "Pasubio Distribuzione Gas s.r.l. unipersonale". E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che "Pasubio Distribuzione Gas s.r.l. unipersonale" non è obbligata alla revisione legale ex art. 2477 del Codice Civile, ma è tenuta alla certificazione del bilancio ai sensi dell'art. 8 del Decreto legislativo n. 164 del 23/05/2000.
2. Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

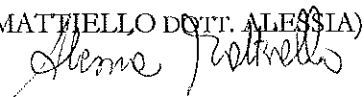
Il bilancio non presenta i dati dell'esercizio precedente a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, in quanto il primo esercizio di attività si è chiuso al 31 dicembre 2013.

3. A mio giudizio, il sopra menzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di "Pasubio Distribuzione Gas s.r.l. unipersonale". E' di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010. A tal fine, ho svolto le procedure indicate dal Principio di Revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di "Pasubio Distribuzione Gas s.r.l. unipersonale" al 31 dicembre 2013.

Schio, 10 marzo 2014

Il Revisore legale

(MATTIELLO DOTT. ALESSIA)



Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di VICENZA

VISURA DI EVASIONE

**PASUBIO DISTRIBUZIONE GAS
S.R.L.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	SCHIO (VI) VIA CEMENTI 37 CAP 36015
Indirizzo PEC	amministrazione@pec.pasubiodistribuzionegas.it
Numero REA	VI - 354713
Codice fiscale	03795610249
Forma giuridica	societa' a responsabilita' limitata con unico socio
Stato della ditta	impresa in fase di aggiornamento
Stato attività	impresa in fase di aggiornamento

Estremi di firma digitale

Indice

1	Informazioni da statuto/atto costitutivo	2
2	Capitale e strumenti finanziari	4
3	Soci e titolari di diritti su azioni e quote	4
4	Amministratori	5
5	Titolari di altre cariche o qualifiche	5
6	Società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento	5
7	Attività, albi ruoli e licenze	6
8	Sede ed unità locali	6
9	Storia delle modifiche dal 22/04/2014 al 22/04/2014	7

1 Informazioni da statuto/atto costitutivo

Registro Imprese	Data di iscrizione: 11/12/2012
Estremi di costituzione	Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA
Sistema di amministrazione	Data atto di costituzione: 06/12/2012
Oggetto sociale	amministratore unico (in carica)consiglio di amministrazione
Poteri da statuto	OGGETTO SOCIALE: LA SOCIETA' - ENTRO I LIMITI E CON LE MODALITA' DI LEGGE - HA PER OGGETTO LA PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE, MANUTENZIONE E GESTIONE DI RETI, IMPIANTI E ALTRE ... LA SOCIETA' E' AMMINISTRATA DA UN ORGANO AMMINISTRATIVO CHE PUO' ESSERE COSTITUITO DA UN AMMINISTRATORE UNICO O DA UN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMPOSTO DA UN MINIMO DI 3 (TRE) AD UN MASSIMO DI 5 (CINQUE) MEMBRI E SCELTI ... Gruppi societari
Altri riferimenti statutari	

Estremi di costituzione

iscrizione Registro Imprese	Codice fiscale e numero d'iscrizione: 03795610249 del Registro delle Imprese di VICENZA Data iscrizione: 11/12/2012
sezioni	Iscritta nella sezione ORDINARIA il 11/12/2012
informazioni costitutive	Sigla della denominazione: P.D.G. S.R.L. Data atto di costituzione: 06/12/2012
Sistema di amministrazione e controllo	
durata della società	Data termine: 31/12/2030

scadenza esercizi

Scadenza primo esercizio: 31/12/2013
Scadenza esercizi successivi: 31/12
Giorni di proroga dei termini di approvazione del bilancio: 60

sistema di amministrazione e controllo contabile

Sistema di amministrazione adottato: amministratore unico

forme amministrative

amministratore unico (in carica)
consiglio di amministrazione
Numero minimo amministratori: 3
Numero massimo amministratori: 5

Oggetto sociale

OGGETTO SOCIALE:

LA SOCIETA' - ENTRO I LIMITI E CON LE MODALITA' DI LEGGE - HA PER OGGETTO LA PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE, MANUTENZIONE E GESTIONE DI RETI, IMPIANTI E ALTRE DOTAZIONI CONCERNENTI IL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS, IVI COMPRESA L'ESTENSIONE DELLE RETI E LA REALIZZAZIONE DI NUOVI ALLACCIAMENTI. LA SOCIETA' PERSEGUE IL RISPARMIO ENERGETICO E LO SVILUPPO DELLE FONTI RINNOVABILI.

LA SOCIETA' HA ALTRESI' PER OGGETTO L'ESERCIZIO, DIRETTO E/O INDIRETTO, ANCHE TRAMITE PARTECIPAZIONE IN IMPRESE, ENTI, CONSORZI O SOCIETA' DI QUALUNQUE TIPO, DI OGNI ATTIVITA' ECONOMICA SOPRA NON ESPRESSAMENTE ELENATE, MA COMUNQUE COMPLEMENTARI E CONNESSE ALLE MEDESIME, ANCHE IN RELAZIONE A SOPRAGGIUNTE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE, IVI COMPRESI LO STUDIO, LA CONSULENZA, LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI OPERE E IMPIANTI STRUMENTALI RISPETTO ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' COMPRESI NELL'OGGETTO SOCIALE E AD ALTRE CONNESSE E COMPLEMENTARI, ECCETTATE LE ATTIVITA' PER LE QUALI E' PREVISTA UN'ESPRESSA RISERVA DI LEGGE.

LA SOCIETA' PUO' ANCHE ASSUMERE RAPPRESENTANZE O AGENZIE, CON O SENZA DEPOSITO, DI DITTE NAZIONALI O STRANIERE. LA SOCIETA' POTRA' ASSUMERE, SIA DIRETTAMENTE CHE INDIRETTAMENTE, INTERESSENZE E PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' AL FINE DI STABILE INVESTIMENTO E NON DI COLLOCAMENTO A TERZI, ESCLUSA QUALSIASI ATTIVITA' DI RACCOLTA DI RISPARMIO PRESSO IL PUBBLICO.

LA SOCIETA' PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE POTRA' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, INDUSTRIALI E IMMOBILIARI ED INOLTRE POTRA' COMPIERE, IN VIA NON PREVALENTE E DEL TUTTO ACCESSORIA E STRUMENTALE E COMUNQUE CON ESPRESSA ESCLUSIONE DI QUALSIASI ATTIVITA' SVOLTA NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO, OPERAZIONI FINANZIARIE E MOBILIARI, CONCEDERE FIDEJUSSIONI, AVALLI, CAUZIONI E GARANZIE ANCHE A FAVORE DI TERZI.

Poteri

poteri da statuto

LA SOCIETA' E' AMMINISTRATA DA UN ORGANO AMMINISTRATIVO CHE PUO' ESSERE COSTITUITO DA UN AMMINISTRATORE UNICO O DA UN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMPOSTO DA UN MINIMO DI 3 (TRE) AD UN MASSIMO DI 5 (CINQUE) MEMBRI E SCELTI ANCHE FRA I NON SOCI.

LA RAPPRESENTANZA E LA FIRMA DELLA SOCIETA' DI FRONTE AI TERZI ED IN GIUDIZIO SONO ATTRIBUITE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE O, IN CASO DI SUO IMPEDIMENTO O ASSENZA, AL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, OVE NOMINATO, OVVERO ALL'AMMINISTRATORE UNICO CON FACOLTA' DI PROMUOVERE AZIONI ED ISTANZE GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE PER OGNI GRADO DI GIURISDIZIONE E DI NOMINARE ALL'UOPO AVVOCATI E PROCURATORI ALLE LITI.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE O L'AMMINISTRATORE UNICO SONO INVESTITI DEI PIU' AMPI POTERI PER LA GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA', SENZA ECCEZIONE DI SORTA E HANNO FACOLTA' DI COMPIERE TUTTI GLI ATTI CHE NON RIENTRINO NELLE COMPETENZE CHE LA LEGGE E LO STATUTO RISERVANO ALL'ASSEMBLEA, NEI LIMITI STABILITI DAL PRESENTE STATUTO.

APPROVA I CONTRATTI DI SERVIZIO E IL LORO AGGIORNAMENTO NONCHE' LA CARTA DEI SERVIZI.

IN RELAZIONE AGLI INCARICHI DEGLI AMMINISTRATORI E ALLA COMPLESSITA' OPERATIVA DELLA SOCIETA', L'ORGANO AMMINISTRATIVO PUO' NOMINARE UN DIRETTORE GENERALE. NELL'ATTO DI NOMINA, O IN SUCCESSIVI ATTI, L'ORGANO AMMINISTRATIVO DOVRA' STABILIRE:

- LE SPECIFICHE RESPONSABILITA' LEGALI E GESTIONALI E RELATIVI POTERI DEL

ripartizione degli utili e delle perdite tra i soci

DIRETTORE GENERALE;
- LA DURATA DELL'INCARICO, CHE COMUNQUE NON DOVRA' ESSERE SUPERIORE A 5 ANNI;
- LA TIPOLOGIA DEL CONTRATTO INTERCORRENTE TRA LA SOCIETA' E IL DIRETTORE GENERALE E LE CAUSE DI REVOCA E DI RISOLUZIONE.

ARTICOLO 25 DELLO STATUTO SOCIALE.

Altri riferimenti statutari

clausole di recesso

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

clausole di prelazione

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

clausole compromissorie

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

gruppi societari

SOCIETA' SOTTOPOSTA AD ALTRUI ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO AI SENSI DELL'ART. 2497 BIS DEL CODICE CIVILE DA PARTE DI PASUBIO GROUP S.P.A.- VI

2 Capitale e strumenti finanziari

Capitale sociale in Euro

Deliberato: 50.000,00

Sottoscritto: 50.000,00

Versato: 50.000,00

Conferimenti in denaro

strumenti finanziari previsti dallo statuto

Altri strumenti finanziari:
ARTICOLO 7 DELLO STATUTO SOCIALE.

3 Soci e titolari di diritti su azioni e quote

Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 10/12/2012

pratica con atto del 06/12/2012

Data deposito: 10/12/2012

Data protocollo: 10/12/2012

Numero protocollo: VI-2012-65794

capitale sociale

Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei soci: 50.000,00 Euro

Proprieta'

Quota di nominali: 50.000,00 Euro

Di cui versati: 50.000,00

Codice fiscale: 02681000242

Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **PASUBIO GROUP S.R.L.**

Tipo di diritto: proprieta'

Domicilio del titolare o rappresentante comune

SCHIO (VI) VIA CEMENTI 37 CAP 36015

PASUBIO GROUP S.P.A.

4 Amministratori

Amministratore Unico	DRAPELLI ENZO PIETRO	Rappresentante dell'impresa
-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------

Forma amministrativa adottata
amministratore unico

Numero amministratori in carica: 1
Durata in carica: 3 esercizi
Data inizio carica: 26/07/2013

Elenco amministratori

Amministratore Unico
DRAPELLI ENZO PIETRO

domicilio

Rappresentante dell'impresa
Nato a VALDAGNO (VI) il 27/01/1963
Codice fiscale: DRPNPT63A27L551Z
VALDAGNO (VI) VIA G.B. BECCARIA 1 CAP 36078

carica

amministratore unico
Nominato con atto del 26/07/2013
Data iscrizione: 26/09/2013
Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2015
Data presentazione carica: 09/08/2013

5 Titolari di altre cariche o qualifiche

Socio Unico	PASUBIO GROUP S.R.L.
--------------------	-----------------------------

Socio Unico
PASUBIO GROUP S.R.L.

sede

Codice fiscale 02681000242
Numero repertorio economico amministrativo VI-266084
Data costituzione: 02/04/1998
SCHIO (VI)
VIA CEMENTI 37 CAP 36015

carica

socio unico
dal 11/12/2012
Data iscrizione: 11/12/2012

6 Società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento

Controllanti

Denominazione	Codice Fiscale	Tipo Dichiarazione
PASUBIO GROUP S.P.A.	02681000242	inizio controllo

Ultima dichiarazione

dichiarazione di inizio controllo

Data dichiarazione: 05/03/2014
Data protocollo: 05/03/2014
Numero protocollo: VI-2014-12620
Tipo elenco: inizio controllo
richiesta di iscrizione alla sezione
PASUBIO GROUP S.P.A.
Codice fiscale: 02681000242
Data costituzione: 02/04/1998
Numero repertorio economico amministrativo: VI 266084
Data riferimento direzione/coordinamento: 11/12/2012
Tipo dichiarazione inizio controllo
Tipo direzione/coordinamento: maggioranza voti esercitabili

controllante

7 Attività, albi ruoli e licenze

Data d'inizio dell'attività dell'impresa 23/12/2012

Attività prevalente

DISTRIBUZIONE DEL GAS NONCHE', IN VIA CONNESSA, LA GESTIONE DELLE RRELATIVE RETI ED IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE

Attività

Inizio attività

(informazione storica)

Data inizio dell'attività dell'impresa: 23/12/2012

attività prevalente esercitata dall'impresa

DISTRIBUZIONE DEL GAS NONCHE', IN VIA CONNESSA, LA GESTIONE DELLE RRELATIVE RETI ED IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE

attività esercitata nella sede legale

DISTRIBUZIONE DEL GAS NONCHE', IN VIA CONNESSA, LA GESTIONE DELLE RRELATIVE RETI ED IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DAL 23/12/2012

classificazione ATECORI 2007 dell'attività

(informazione di sola natura statistica)

Codice: 35.22 - distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte

Importanza: P - primaria Registro Imprese

Data inizio: 23/12/2012

8 Sede ed unità locali

Indirizzo Sede Legale

SCHIO (VI) VIA CEMENTI 37 CAP 36015

Indirizzo PEC

amministrazione@pec.pasubiodistribuzionegas.it

Partita IVA

03795610249

Numero REA

VI - 354713

Sede

iscrizione REA

sede legale

Numero repertorio economico amministrativo (REA): 354713

SCHIO (VI)

VIA CEMENTI 37 CAP 36015

indirizzo elettronico

Indirizzo pubblico di posta elettronica certificata:
amministrazione@pec.pasubiodistribuzionegas.it

partita Iva

03795610249

9 Storia delle modifiche dal 22/04/2014 al 22/04/2014

Protocolli evasi nell'anno 2014 1

Atti iscritti e/o depositati nel Registro Imprese

Protocollo n. 23226/2014
del 22/04/2014

*moduli
atti*

B - deposito di bilanci d'esercizio ed elenco dei soci

• **bilancio ordinario d'esercizio**

Data atto: 31/12/2013

Data deposito: 22/04/2014

Estremi atto di costituzione

Tipo dell'atto: **atto costitutivo**

Notaio: CARRARO GIULIO

Numero repertorio: 186598

Località: Vicenza (VI)

Informazioni Comunicazione Unica altri Enti

Classificazione dichiarata ai fini IVA dell'attività prevalente
(informazione di sola natura statistica)

Codice: 35.22.00 - distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte

Data riferimento: 06/12/2012

Sedi secondarie e unità locali cessate

Non sono state richieste informazioni su unità locali cessate